

I pomeriggi della Fondazione di Venezia – Ciclo di seminari

La Fondazione di Venezia nel perseguire lo sviluppo del territorio dedica particolare attenzione al tema della cultura e della conoscenza come driver di sviluppo locale. Attraverso il legame con le Università e le istituzioni veneziane, opera nei campi dell'istruzione, della formazione avanzata, della ricerca, della cultura, dei beni culturali.

Negli anni recenti la Fondazione ha inoltre dato vita ad una partnership con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (OCSE) che si è concretizzata nell'apertura di un ufficio OCSE a Venezia specializzato nell'analisi del ruolo della cultura come fattore di sviluppo locale. Nel quadro di queste attività, la Fondazione e l'OCSE hanno elaborato un ciclo di seminari dedicati a singoli aspetti innovativi dello sviluppo locale. Questi apriranno la strada alla [Conferenza Internazionale sulla Cultura e lo Sviluppo Locale](#) che si terrà a Venezia in collaborazione con l'UNESCO e la Commissione europea il 6-7 dicembre 2018.

I seminari puntano a migliorare la comprensione delle sfide e le tendenze emergenti in questo settore. Prevedono una relazione di base, seguita da interventi di *discussant* qualificati. Parte integrante del seminario è l'ampio e approfondito dibattito a cui le relazioni si propongono di dare vita. I seminari, dedicati ad esperti e a rappresentanti del mondo delle istituzioni e delle imprese, vogliono essere occasione per mettere a confronto esigenze locali e ciò che di meglio emerge da analisi e ricerche scientifiche, oltre che da qualificate esperienze internazionali.

CALENDARIO DEI SEMINARI

3 maggio 2018	Capire il turismo e i beni culturali: Il contributo dei Big Data
21 giugno 2018	Misurare le professioni creative nelle Regioni OCSE: Tematiche e approcci
12 luglio 2018	Cultura, benessere e produttività regionale: Definire i legami
Settembre 2018	Finanziare arte e cultura: Il ruolo delle fondazioni

La partecipazione ai seminari prevede l'iscrizione preventiva, fino a un massimo di 40 partecipanti.

Per la registrazione scrivere a: marta.dangelo@oecd.org.

Cultura e Sviluppo Locale

Un numero crescente di città e regioni è impegnato a valorizzare il proprio patrimonio culturale e a sostenere le industrie creative in quanto fattori di sviluppo e di inclusione. Perché queste politiche conseguano risultati migliori sono necessari:

- dati oggettivi su come i settori culturali e creativi possono incidere sulla creazione di nuovi posti di lavoro e sullo sviluppo a livello locale;
- dati e informazioni relativi alle dinamiche dei settori culturali e creativi e al loro fabbisogno di policy;
- valutazioni sull'efficacia delle politiche e dei relativi strumenti di attuazione;
- maggiore capacità da parte delle istituzioni nazionali e locali per quel che riguarda la progettazione e l'implementazione di strategie di sviluppo basate sulla cultura.

Per far fronte a tale necessità, l'OCSE sta sviluppando, in collaborazione con la Fondazione di Venezia, un nuovo [programma di ricerca](#) con **l'obiettivo di fornire dati oggettivi e orientamenti in materia di progettazione e attuazione di azioni di policy tese a rendere la cultura e il patrimonio culturale elementi di impulso allo sviluppo locale, alla creazione di posti di lavoro e all'inclusione sociale.**

Misurare il ruolo delle professioni creative nelle Regioni OCSE

Tematiche e approcci

In cooperazione con Veneto Lavoro (Agenzia del Lavoro della Regione Veneto, Italia)

21 Giugno 2018 | Fondazione di Venezia, Rio Novo – Dorsoduro 3488/U, Venezia, Italia

Un'attenzione sempre crescente è data dai policy maker al ruolo potenziale che le industrie culturali e creative (ICC) hanno in termini di creazione di lavoro e di sviluppo locale. La misurazione della performance delle ICC, specialmente a livello sub-nazionale, non è però semplice. Le definizioni delle industrie culturali e creative variano da paese a paese rendendo complicata la comparazione internazionale. A ciò si aggiunga che le molteplici caratteristiche delle imprese culturali e dei profili professionali da esse richiesti, oltre all'elevata presenza nel settore di micro e piccole imprese, rendono difficile la produzione di affidabili analisi quantitative. Ciò è reso ancora più complesso dalla presenza, in alcuni settori, di attività culturali che, sebbene di importanza critica, hanno un peso limitato rispetto all'attività primaria. Il problema si manifesta particolarmente nei dati occupazionali, dai quali emerge come spesso individui con professioni di tipo culturale lavorino anche in settori e ambiti di tipo non culturale.

L'OCSE è attualmente impegnato nell'analisi delle industrie culturali e creative e nel ruolo svolto dalle professioni creative nell'ambito dei settori tradizionali. Il progetto costituisce una componente dell'attività riguardante il futuro del lavoro e i nuovi trend occupazionali e professionali in atto in alcune realtà regionali OCSE, dove parte dell'analisi è sviluppata in collaborazione con la Regione Veneto e la sua Agenzia del Lavoro – Veneto Lavoro. Il sistema informativo integrato sul lavoro del Veneto (VLMIS) fornisce dati e informazioni che permettono di catturare i cambiamenti strutturali nel mercato del lavoro locale, di osservarne i trend attuali e di prevederne gli sviluppi futuri. Creando una corrispondenza tra VLMIS e fonti complementari, Veneto Lavoro è in grado di fornire dati specifici e analisi sulle caratteristiche e le dinamiche settoriali e, nelle specifico, su quelle delle industrie culturali e creative.

AGENDA

15.00 - 15.15	Benvenuto , <i>Mario Volpe</i> , Università Ca' Foscari Venezia – Fondazione di Venezia e <i>Ekaterina Travkina</i> , Centro per l'Imprenditorialità, PMI, Regioni e Città, OCSE
15.15 - 15.30	Misurare i trend dell'impiego delle CCI a livello locale: il caso della Regione Veneto , <i>Tiziano Barone</i> , <i>Letizia Bertazzon</i> e <i>Sandra Rainero</i> , Veneto Lavoro, Agenzia del Lavoro della Regione Veneto
15.30 - 15.45	Nuovi approcci per la mappatura delle ICC nelle città: L'esperienza NESTA , <i>John Davies</i> , NESTA, Regno Unito
15.45 - 16.00	Intervento programmato , <i>Rafael Boix Domenech</i> , Università di Valencia, Spagna
16.15 - 16.50	Dibattito
16.50 - 17.00	Conclusioni , <i>Renzo Turatto</i> , Ufficio OCSE di Venezia

Si prega di confermare la propria partecipazione entro il 15 Giugno 2018.

Per la registrazione scrivere a: marta.dangelo@oecd.org

Fondazione di Venezia

La Fondazione di Venezia è una fondazione bancaria costituita nel 1992 a seguito della privatizzazione della Cassa di Risparmio di Venezia. Come organizzazione no profit, la Fondazione persegue obiettivi di interesse sociale e pubblico, oltre alla promozione dello sviluppo economico di Venezia e dell'area circostante. Negli anni, la Fondazione ha assunto un ruolo crescente nella promozione di interventi di tipo sociale e culturale, mettendo via via in secondo piano l'originale ruolo di Ente finanziatore. La Fondazione destina le proprie risorse a favore di tre principali settori: educazione; ricerca scientifica e tecnologica; arte, patrimonio culturale e relative attività. La Fondazione è oggi impegnata nella realizzazione dell'ambizioso progetto riguardante il museo-centro culturale M9 di Mestre. Per informazioni: www.fondazionedivenezia.org.

Centro OCSE per l'imprenditorialità, le PMI, le Regioni e le Città

Il Centro per l'Imprenditorialità, PMI, Regioni e Città dell'OCSE (CFE) fornisce statistiche comparate, analisi e capacity building. Aiuta attori locali e nazionali a lavorare insieme per liberare il potenziale degli imprenditori e delle piccole e medie imprese (PMI), promuovere regioni e città inclusive e sostenibili, sostenere la creazione di posti di lavoro a livello locale e politiche efficaci per il turismo. Non tutte le persone, le imprese e i luoghi vivono condizioni paritarie nell'odierna economia globale. Megatrend come la digitalizzazione, nuove forme di lavoro, invecchiamento, migrazione e imperativi ambientali potrebbero ampliare ulteriormente le divisioni. Il Centro sta lavorando per garantire che tutte le persone, e le imprese di tutte le dimensioni, possano contribuire e beneficiare della crescita inclusiva, sia che si trovino in una capitale o in zone rurali remote. Per informazioni: www.oecd.org/cfe.

Contatto: renzo.turatto@oecd.org

Website: oe.cd/culture-conference

 @OECD_local #OECDculture

